Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | Roma — Sabato, 12 settembre | Numero 219

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 957 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, il quale stabilisce che ogni anno, con la legge di bilancio, debba determinarsi il fondo di dotazione di magazzino dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Considerato che, per stabilire l'ammontare del fondo predetto nell'esercizio 1913-914, in seguito all'abolizione del progetto di assestamento del bilancio, nella quale sede veniva nei precedenti anni finanziari determinato il fondo in questione, venne proposto apposito articolo nel disegno di legge n. 183, presentato alla Camera dei deputati il 13 maggio 1914, il quale peraltro non fu tradotto in legge;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ammontare del fondo di dotazione di magazzino delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1913-914, in lire 140 milioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 971 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 17 e 18 della legge 19 luglio 1907, numero 515 ed il quadro I della tabella organica *C*, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, riguardanti il personale di 3ª categoria dipendente dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A tutto il 30 giugno 1914 il numero degli agenti subalterni di cui al quadro I della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, è portato da n. 10448 a n. 10635.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 959

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato lo statuto per il Monte di pietà di Bassano.

N. 961

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è riconosciuta come ente morale la Cassa agraria per il mandamento di Macerata Feltria, e ne è approvato lo statuto.

N. 963

Regio Decreto 18 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro per la pubblica istruzione, è eretta in ente morale la raccolta artistica e bibliografica lasciata dal defunto Camillo d'Errico a Palazzo San Gervasio (Potenza), col nome di « Pinacoteca e biblioteca Camillo d'Errico ».

N. 968

Regio Decreto 2 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, è modificato l'art. 3 dello statuto della fondazione Ugo Schiff di Firenze, approvato con R. decreto 26 settembre 1904, n. CCCCXXXV.

N. 970

Regio Decreto 6 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvata la donazione fatta allo Stato, nell'interesse della R. Accademia di belle arti di Milano, della somma capitale di L. 3000, con gli interessi della quale viene costituito un premio annuo, che porterà il titolo di « Premio Lorenzoli » a favore del migliore alunno dell'ultimo anno del corso di pittura decorativa nella seconda sezione dell'Accademia di Brera. Con lo stesso decreto detto premio viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

N. 972

Regio Decreto 27 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Santa Marina (Salerno) di applicare nell'anno 1914 la tassa di famiglia in base alla deliberazione consiliare dell'11 febbraio 1914.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 9 settembre 1914, in Burano, provincia di Venezia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 9 settembre 1914.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto:

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Zappavigna Luigi, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dall'11 luglio, e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1914:

Vadalà rag. Riccardo, ragioniere di 3ª classe, reinscritto nel ruolo, ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1914:

Pelizzy rag. Alfredo, ragioniere di 3ª classe, inscritto in soprannumero nel ruolo, ultimo capoverso art. 1° del R. decreto 26 gennaio 1913, n. 84, convertito nella legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1914:

Grilli cav. Giovanni, archivista di 1ª classe, reinscritto nel ruolo, ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1914:

Tschon cav. Guido, archivista di 1ª classe, inscritto in soprannumero nel ruolo, ultimo capoverso art. 1° del R. decreto 26 gennaio 1913, n. 81, convertito nella legge 22 giugno 1913, n. 783.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Pinelli dott. Alessandro, consigliere aggiunto di 2ª classe, incaricato di esercitare le funzioni di consigliere presso la prefettura di Torino.

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1914:

Mens dott. Baldassarre, ff. di consigliere a Rovigo, incaricato del servizio delle opere pie.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Traversi dott. Giuseppe, consigliere aggiunto di 2ª classe collocato, a sua domanda, in aspettativa per provata infermità.

Con decreto Ministeriale dell'11 giugno 1914:

Cossu-Cossu uff. dott. Francesco, vice prefetto, sospeso a tempo indeterminato dal grado e dallo stipendio, art. 52, primo comma, testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Tramontozzi rag. Cesare, alunno di 2ª categoria nominato ragioniere di 4ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 7 giugno 1914:

Niggi rag. Paolo, primo ragioniere di 2ª classe, reinscritto nel ruolo, ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783.

Con R. decreto del 28 maggio 1914:

Corradi Leopoldo, per anzianità e merito, applicato di 1ª classe, nominato archivista di 2ª classe (L. 3000), con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1914:

Applicati promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):
Galluccio Salvatore — Lucente Vito Paolo — Bref Felice — Cristellot Antonio.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1914:

Applicati promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):
Dal Pian Luigi — Villa Alessandro — Naldoni Cesare.

Amministrazione centrale sanitaria.

Con R. decreto del 16 aprile 1914:

Rosa dott. Bernardo, veterinario di confine e di porto di 2ª classe nominato assistente (L. 3000).

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con R. decreto del 28 maggio 1914:

Tirelli dott. Mario, medico provinciale aggiunto di 3ª classe, collocato in aspettativa per provata infermità, a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1° AVVISO.

Con atto notificato il 1° settembre 1914 per mano dell'ufficiale giudiziario Francesco d'Elia, addetto alla pretura di Andria, i coniugi Pistolese Gerardo fu Nicolà e Guglielmi Angelina fu Giuseppe, domiciliati in Roma, via Fabio Massimo n. 57, hanno diffidato Del Giudice Francesco fu Emanuele, notaio in Andria, a consegnare i certificati 3,50 per cento n. 706,144 di L. 1050 e n. 709,253 di L. 28 intestati a Guglielmi Angelina fu Giuseppe, moglie di Pistolese Gerardo fu Nicola, vincolati per dote della titolare.

Si avverte che, che trascorsi sei mesi dalla data della presente pubblicazione senza la consegna di detti certificati o senza regolari opposizioni, sarà proceduto a nuove iscrizioni nel Gran libro ed alla emissione dei nuovi titoli corrispondenti, ai termini dell'art. 88 del regolamento sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 10 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 settembre 1914, in L. 106.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	105.62 1/2	107.17 1/2
Londra	26.97 1/2	27.47 1/2
Berlino	122.62 1/2	124.75
Vienna	98.37 1/2	101.62 1/2
New York	5.22 1/2	5.36 1/4
Buenos Aires	2.15	2.25
Svizzera	101.—	102.50

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 12 al 15 settembre 1914:

Franchi	106.40
Lire sterline	27.22 1/2
Marchi	123.68 3/4
Corone	100.—
Dollari	5.29 3/8
Pesos carta	2.20

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 2 settembre 1914, n. 1064, col quale i capi della Corte di appello di Ancona hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a 15 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 19 marzo 1911, n. 201, e 1, 2 e 4 del relativo regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1912, n. 1086;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 15 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Ancona.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 19 ottobre 1914 e durante l'orario di ufficio al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono, la domanda su carta da bollo da L. 0,60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Ancona corredata dai seguenti documenti legali:

a) copia dell'atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto i 21 anno e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto di bando di concorso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale di licenza di ginnasio o di scuola tecnica;

d) documento comprovante di avere adempiuto agli obblighi di leva;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale, nel cui circondario il concorrente risiede, dal quale risulti che non trovasi in alcuno dei casi per cui si è escluso e non si può essere assunto all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 2937 (serie 3ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6569;

g) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di residenza;

h) certificato di sana fisica costituzione, rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti di cui alle lettere *b), e), f), g), h)* dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto di bando di concorso.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale, secondo le norme stabilite dall'art. 4 del suddetto regolamento.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 21 e 22 dicembre 1914 presso la Corte di appello di Ancona e quella orale nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, addì 5 settembre 1914.

Pel ministro
CHIMIENTI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 2-5 settembre 1914, n. 3485, col quale i capi della Corte di appello di Torino hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a 30 posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 3 e 4 della legge 19 marzo 1911, n. 201, e 1, 2 e 4 del relativo regolamento approvato col R. decreto 4 febbraio 1912, n. 1086;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 30 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte di appello di Torino.

Art. 2.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 19 ottobre 1914 e durante l'orario di ufficio al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono, la domanda su carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte d'appello di Torino corredata dai seguenti documenti legali:

a) copia dell'atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto i 21 anno e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto di bando di concorso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) diploma originale di licenza di ginnasio o di scuola tecnica;

d) documento comprovante di aver adempiuto agli obblighi di leva;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale, nel cui circondario il concorrente risiede, dal quale risulti che non trovasi in alcuno dei casi per cui si è escluso e non si può essere assunto all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 2937 (serie 3ª) modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6569;

g) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di residenza;

h) certificato di sana fisica costituzione, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza;

I documenti di cui allo lett. *b), e), f), g), h)* dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto di bando di concorso.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale, secondo le norme stabilite dall'art. 4 del suddetto regolamento.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 21 e 22 dicembre 1914 presso la Corte di appello di Torino e quella orale nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, addì 8 settembre 1914.

Pel ministro
CHIMIENTI.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'appello degli Abruzzi

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

DECRETA:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte d'appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata nei giorni 11 e 12 febbraio 1915, alle ore 9.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla prima presidenza di questa Corte entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Aquila, 12 agosto 1914.

Per il primo presidente
Calcagni.

Il segretario della Commissione
Perrone.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le informazioni da Petrograd e da Vienna sulle operazioni militari che si sono svolte e che si vanno svolgendo nel settore orientale della guerra, sono ancora troppo incerte e contradditorie per valutarne l'importanza. Tuttavia pare accertato, che mentre i russi hanno occupato alcune città austro-ungariche alla frontiera rumena, gli austro-ungarici hanno ripreso l'offensiva intorno a Leopoli alla presenza dell'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe. Anche in Prussia i tedeschi hanno iniziato l'avanzata verso i laghi Masuriani, ove i russi subirono il grande scacco cui abbiamo accennato giorni or sono.

In Francia, all'opposto, gli eserciti alleati, dopo scontri sanguinosi, sono riusciti a ricacciare l'invasore e a stabilirsi fortemente su sempre nuove posizioni. Gl'inglesi, si dice, avrebbero preso molti prigionieri e fatto un importante bottino.

Delle operazioni militari in Estremo Oriente sappiamo che i giapponesi bloccano sempre Tsing-Tao e che sbarazzano quei paraggi delle numerose mine poste dai tedeschi.

Telegrafano in proposito all'*Agenzia Stefani:*

Londra, 8 (ritardato). — Viaggiatori provenienti da Ostenda dicono di aver visto esploratori tedeschi presso Bruges.

Petrograd, 9 (ritardato). — I russi hanno occupato le città austro-ungariche di Santchava e Gatna presso la frontiera rumena a ottanta chilometri a sud di Czernovitch.

Una batteria russa ha affondato un piroscafo austro-ungarico sulla Vistola.

I russi continuano a catturare numerosi prigionieri austro-ungarici, ma l'incessante offensiva impedisce di fare conti esatti.

Un reggimento di cosacchi ha condotto da Frampel diciassette ufficiali, quattrocentoquarantacinque soldati, numerosi convogli di cavalli e bestiame.

Un reggimento di fanteria ha catturato settecento soldati ed ufficiali a sud di Zamostie.

Importanti convogli di prigionieri vengono diretti nella regione fra Rawa Ruska ed il Dniester.

È stata presa anche la cassa del 17° reggimento della Landwehr contenente 148.000 corone.

Roma, 11. — L'addetto militare dell'ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto dal comandante in capo dell'esercito austro-ungarico il seguente telegramma in data 11 settembre 12,20:

La battaglia presso Leopoli cominciata l'8 corrente continua. La nostra azione offensiva guadagna gradatamente terreno.

Secondo le notizie dallo scacchiere meridionale, una parte dell'esercito serbo ha fatto irruzione nella Sismia mentre le nostre truppe passavano la Drina. Sono cominciate le operazioni necessarie per respingere il nemico nel suo territorio.

Il sottocapo dello Stato maggiore
generale *von Höfer.*

Petrograd, 11. — I tedeschi provenienti da Occidente si sono concentrati nel fiume Alle ed hanno iniziato l'avanzata verso Oriente, con grandi colonne, attraverso i laghi Masuriani.

Le avanguardie russe ripiegano trattenendo l'avanzata del nemico.

Roma, 11. — L'Ambasciata di Russia ha ricevuto il seguente dispaccio da Petrograd in data 10 sera:

successo ottenuto dalle nostre truppe il 9 corrente sull'esercito austriaco di Kransnik continua a svilupparsi sulla linea di Tomascheff a Rawa Ruska, fino al Dniester.

Il combattimento continua accanito.

Le truppe tedesche trasportate dall'ovest si sono concentrate nella Prussia orientale sulla linea di Allenstein ed hanno preso il 9 l'offensiva.

Forze considerevoli si sono dirette verso i laghi Masuriani.

Le nostre avanguardie, pur opponendo resistenza al nemico e rallentando la marcia, si ritirano nell'est.

Vienna, 11 (ore 9,15). — I corrispondenti particolari dei giornali telegrafano che i combattimenti presso Leopoli continuano con violenza invariata.

L'offensiva delle truppe austro-ungariche, il cui slancio è indescrivibile, fa grandi progressi.

La situazione è considerata con fiducia.

L'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri il battesimo del fuoco.

Parigi, 11 (ore 15,45). — Un comunicato ufficiale in data d'oggi ore 15, dice:

Battaglia della Marna dal 6 al 10 corrente. — L'autorità militare francese si è prescritta di non dare che notizie esatte. Come abbiamo annunciato la battaglia si è impegnata dal 6 settembre sul fronte che si estende in linea generale da Parigi a Verdum. Fino dal principio dell'azione l'ala destra tedesca, la quale aveva raggiunto il 6 la regione a nord di Previns (esercito comandato da Von Kluck) si vedeva costretta a ripiegare dinanzi alla minaccia di un accerchiamento di cui era oggetto. Con una serie di movimenti abili e rapidi, questo esercito pervenne a sfuggire alla stretta di cui era minacciato e si gettò con la maggior parte delle sue forze contro la nostra ala che operava il movimento aggirante al nord della Marna e ad ovest dell'Ourcq; ma le truppe francesi che operavano in questa regione, potentemente aiutate dal valore dei nostri alleati inglesi, inflissero al nemico considerevoli perdite e tennero fermo il tempo necessario per permettere alla nostra offensiva di progredire su altri punti.

Attualmente da questa parte il nemico è in ritirata verso l'Aisne e l'Oise. Esso ha indietreggiato da 60 a 75 chilometri in quattro giorni.

Nel frattempo le forze franco-inglesi che operavano a sud della Marna non hanno cessato di continuare la loro offensiva. Partite le une dalla regione a sud della foresta di Crécy e le altre dalla regione a nord di Provins e a sud di Esternay, esse hanno sboccato dalla Marna al nord di Château Thierry. Violenti combattimenti sono stati impegnati fin dal principio nella regione di Ferté Gaucher, di Esternay e di Montmirail.

La sinistra dell'esercito di von Kluck e così pure l'esercito di von Bülow ripiegano dinanzi alle nostre truppe.

È stato nella regione compresa fra gli altipiani al nord di Sezanne e Vitry-le-François che sono stati impegnati i combattimenti più accaniti. Là operavano oltre la sinistra dell'esercito di von Bülow, l'esercito sassone ed una parte dell'esercito comandato dal principe di Wurtemberg. Con violenti e ripetuti attacchi i tedeschi hanno tentato di rompere il nostro fronte senza riuscirvi.

I nostri successi sugli altipiani a nord di Sezanne ci hanno, alla nostra volta, permesso di passare all'offensiva e durante la notte scorsa il nemico interruppe il combattimento sul fronte compreso tra la palude di Saint Gond e la regione di Sommesons per ripiegare nella regione immediatamente ad ovest di Vitry-le-François.

Sull'Ornain, come pure tra le Argonne e la Mosa, ove operano gli eserciti del Principe di Wurtemberg e del Principe ereditario tedesco, il combattimento dura ancora con alternative di avanzata e di indietreggiamento, ma senza grande mutamento nell'insieme della situazione.

Così la prima fase della battaglia della Marna si delinea a favore degli eserciti alleati, poichè l'ala destra tedesca ed il centro sono attualmente in ritirata.

Alla nostra destra la situazione rimane immutata nei Vosgi e dinanzi a Nancy che alcuni pezzi tedeschi di lunga portata hanno tentato di bombardare.

La situazione generale si è dunque completamente trasformata da qualche giorno, tanto dal punto di vista strategico quanto dal punto di vista tattico. Non soltanto gli alleati hanno arrestato l'avanzata dei tedeschi, che essi credevano vittoriosa, ma il nemico indietreggia dinanzi a noi su quasi tutti i punti.

Londra, 11 (ore 16,30). — Un comunicato ufficiale dice:

La ritirata generale del nemico è continuata ieri.

Le forze inglesi hanno fatto 1500 prigionieri ed hanno preso numerosi cannoni, mitragliatrici ed una quantità di furgoni.

Il nemico si ritira in disordine in direzione est di Soissons.

Secondo più ampie informazioni il bottino di guerra è molto più grande di quello annunciato ieri.

Importanti gruppi di fanteria nemica trovati nascosti in un bosco si sono arresi alla prima intimazione. Tali fatti, oltre il saccheggio dei villaggi e numerosi casi di ubriachezza, indicano la demoralizzazione del nemico, che è vigorosamente inseguito.

Petrograd, 11. — Si ha da Co-fu che i giapponesi hanno fatto saltare numerose mine nelle vicinanze di Tsing-Tao.

Le grandi pioggie arrestano la loro marcia.

Berlino, 11. — Il grande stato maggiore annunzia che il 22° corpo d'armata russo, di guarnigione in Finlandia, ha tentato di intervenire, per la via di Lyck, nel combattimento nella Prussia orientale. Il corpo è stato sconfitto presso Lyck.

Roma, 12. — L'Ambasciata di Francia ha ricevuto il seguente dispaccio da Parigi, 11, ore 22.30:

Il primo esercito tedesco continua a ritirarsi. Tre dei suoi corpi d'armata erano iersera respinti fra Coterets e Soissons. Noi abbiamo in quattro giorni guadagnato dai sessanta ai settantacinque chilometri.

Nel secondo esercito il 15° corpo e la guardia, respinti al nord delle paludi di Saint Gond sono in ritirata.

In Champagne anche il terzo corpo ripiega.

Il centro tedesco ha ceduto dopo una lotta accanita nella regione compresa fra Sezanne e Vitry.

Nelle Argonne il quarto esercito tedesco è stato respinto al nord della foresta delle Tre Fontane.

Il quinto esercito ha tentato un attacco molto serio sulla nostra destra, ma è stato respinto.

Le nostre truppe occupano Bessancourt.

La situazione generale si è così notevolmente modificata in nostro vantaggio durante questi ultimi giorni.

L'esercito austriaco, attaccato presso Tomachew, è stato costretto ad una ritirata disordinata ed è stato completamente respinto all'ovest di Rava Ruska e del Dniester.

I russi assediano Rodek.

Berlino, 12. — Il *Wolff Bureau* pubblica: Secondo notizie inglesi un combattimento sarebbe avvenuto presso il fiume Songwe, sulla frontiera dell'Africa orientale tedesca e la regione inglese di Nyassa, fra le truppe tedesche e inglesi; da ambo le parti parecchi europei sarebbero rimasti uccisi e vi sarebbero pure numerosi feriti. Manca una conferma ufficiale di tali notizie.

***

Sulla soppressione delle capitolazioni, decisa dal Governo turco senza preventivo accordo con le Potenze contraenti, un telegramma da Costantinopoli c'informa che ieri tutti gli ambasciatori hanno trasmesso al gran visir una nota identica.

La nota dice:

Ho l'onore di accusare ricevimento a Vostra Altezza della sua lettera del 9 corrente, colla quale ella mi informa della decisione presa dal Governo imperiale di sopprimere le capitolazioni in Turchia, a datare dal 1° ottobre.

Non mancherò di portare questa decisione e le considerazioni sulle quali essa si fonda a conoscenza del mio Governo: ma credo di dovere sin d'ora fare osservare, in contraddizione col principio dell'esposizione di Vostra Altezza, che il regime capitolare, quale funziona in Turchia, non è una istituzione autonoma della Turchia, ma il risultato di trattati internazionali, di accordi diplomatici e di atti contrattuali di vario genere.

Questo regime non potrebbe perciò essere modificato in alcuna delle sue parti, nè a più forte ragione essere soppresso nel suo insieme dal Governo ottomano, che in seguito ad accordo colle potenze contraenti.

In mancanza di un accordo conforme intervenuto prima del 1° ottobre fra il Governo ottomano e il mio proprio Governo, mi troverò nella impossibilità di riconoscere forza esecutiva, a cominciare da detta data, alla decisione unilaterale della Porta.

***

Abbiamo detto giorni or sono dell'ingresso dei ribelli albanesi a Durazzo e del loro insediamento al Governo. A questo proposito la *Reichspost* di Vienna pubblica:

Da fonte diplomatica apprendiamo quanto segue circa gli avvenimenti in Albania dopo la partenza del principe di Wied:

Le grida di evviva che furono emesse al Sultano negli ultimi giorni in Albania, l'innalzamento della bandiera turca a Durazzo e a Vallona, la candidatura del figlio prediletto di Abdul Hamid, Burhan Eddin Effendi, a futuro Principe e di Essad pascià a suo primo consigliere sono indizi da non trascurarsi.

L'avvenire, però, rischiarerà la situazione e ci dirà se da questo nuovo orientamento in Albania potrà sperarsi un successo per la pacificazione del paese.

Innanzi tutto occorre notare che l'Austria-Ungheria come anche l'Italia non prenderanno attualmente alcuna posizione riguardo agli avvenimenti in Albania tenendosi esse sempre ferme ai deliberati della Conferenza di Londra.

Anche le altre potenze rappresentate nella Commissione di controllo non hanno fatto finora alcuna dichiarazione discordante nè hanno intrapresa alcuna azione che urti contro quei deliberati. Se però gli avvenimenti in Albania pigliassero una piega che conducesse ad un mutamento delle decisioni di Londra e che portasse ad un successo per i turchi, la Grecia sarebbe quella che soffrirebbe immediatamente e maggiormente e sarebbe una vendetta pel fatto che i greci, proteggendo gli epiroti, sono stati contrari al consolidamento della situazione in Albania.

DALLA LIBIA

Bengasi, 11. — La colonna mista Latini ha disperso il 9 corrente il campo ribelle di Kaulan ove si trovavano riuniti ottocento regolarizzati ed un numero imprecisato di altri armati.

Perdite nostre: tre morti e diciannove feriti eritrei. Perdite nemiche contate: centoquindici morti. Furono bruciate seicento tende e fu fatto bottino di bestiame, tappeti e derrate.

CRONACA ITALIANA

S. E. Riccio a Napoli. — Accompagnato dal suo segretario particolare e dall'ispettore generale nel Ministero delle poste e telegrafi, comm. Angelini, S. E. il ministro Riccio si è recato ieri a visitare il palazzo Gravina.

Erano a ricevere S. E. il direttore superiore delle poste commendatore Mondella, il direttore locale delle poste cav. Paolillo, il direttore dei telegrafi cav. Carnevali, l'economo generale cav. Cupola, il direttore dei telefoni cav. Persice e molti altri funzionari.

L'on. ministro visitò tutti gli uffici del palazzo Gravina interessandosi specialmente al funzionamento della posta pneumatica.

Ha conferito con gli ingegneri e gli appaltatori per i restauri in corso al terzo piano del palazzo e infine manifestò al comm. Mondella tutto il suo compiacimento per il modo come funzionano i delicati ed importanti servizi delle poste e dei telegrafi a Napoli

Quindi il ministro lasciò il palazzo Gravina per recarsi a colazione all'Hôtel Vesuvio.

L'on. Riccio poi visitò il sindacato dei corrispondenti dei giornali che ha i suoi uffici al primo piano del palazzo Gravina, trattenendosi in affabile conversazione con molti giornalisti.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione annuncia:

« L'ambasciata degli Stati Uniti comunica che quel Governo ha dato istruzioni telegrafiche ai suoi funzionari per regolare i servizi dell'emigrazione durante la conflagrazione europea.

Il Governo degli Stati Uniti manifesta il proposito di voler studiare con largo senso di liberalità e di umanità i problemi connessi alla immigrazione nelle condizioni anormali della politica internazionale. Esso però fa osservare che le leggi locali relative all'ammissione degli stranieri nel territorio federale debbono avere rigorosa applicazione, anche nella presente situazione.

Quindi nell'interesse stesso degli emigranti il Ministero del lavoro federale richiede la cooperazione delle autorità straniere, dei

funzionari addetti alla immigrazione e delle Società di navigazione perchè impediscano l'imbarco per gli Stati Uniti a persone che non sembrino già a priori trovarsi nelle condizioni di essere ammesse nella Repubblica, giacchè la reiezione degli indigenti indesiderabili, che è sempre necessariamente causa di angustie e dolori, avrà conseguenze specialmente gravi, anche finanziariamente, nel momento attuale.

Speciali difficoltà presenterà la reiezione di persone che, appartenendo ad uno Stato belligerante, si sieno recate a prendere imbarco nel porto di un paese neutrale ».

*** S. E. il ministro della marina, aderendo alle molteplici richieste degli esportatori italiani, ha disposto per l'esecuzione d'un viaggio straordinario commerciale fra Genova e Bombay con approdi a Napoli-Porto Said-Suez-Massaua e Aden.

La partenza da Genova si verificherà il 24 settembre e da Napoli il 27.

Tutti coloro che possono avere interesse a profittare di questo viaggio dovranno porsi in diretto rapporto con l'agenzia della Società « Marittima Italiana » avente sede in Genova.

Marina mercantile. — L'*America*, della N. G. I., è partito da Napoli per New York. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Santos per Buenos Aires. — Il *Re Vittorio* è partito per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NISCH, 8 (ritardato). — Il generale Stefanovich è stato promosso voivoda come lo fu il generale Pautnik dopo la guerra balcanica, col grado di luogotenente generale.

Non si segnala nulla di importante sul fronte montenegrino.

La nostra offensiva continua, ma è facile comprendere che non si possono ancora comunicare particolari delle operazioni militari.

LONDRA, 10 (ufficiale). — 439,000 reclute si sono già iscritte da quando la guerra è stata dichiarata.

La Camera dei comuni ha approvato oggi il progetto per l'assunzione di altri 500,000 uomini.

Il governatore delle isole Mauritius ha telegrafato al segretario di Stato per le colonie che i piantatori delle isole Mauritius hanno offerto un milione di libbre di zucchero all'esercito britannico e un altro milione alla marina britannica.

L'offerta è accompagnata da messaggi che esprimono l'ammirazione degli offerenti per l'eroica condotta dell'esercito britannico, la loro gratitudine per l'efficace protezione accordata al commercio dell'Impero dalla marina britannica e la speranza che gli sforzi dell'esercito e della marina saranno coronati da successo.

DURAZZO, 10. — Oggi è stato festeggiato il genetliaco del Sultano.

Alle ore 11 Mustafà bey, Mussa effendi, Suleiman Agà e tutti i capi del Comitato, con le truppe, si sono riuniti sul piazzale del palazzo del Governo per recitare la preghiera dell'« amin ».

Indi si sono riuniti al palazzo ove hanno ricevuto le visite dei notabili della città.

Alle ore 15 sono state sparate salve di ventun colpi di cannone. La città è imbandierata. Stasera vi è illuminazione.

LONDRA, 10. — L'ammiragliato annuncia che l'incrociatore *Vindictus* ha catturato nell'Oceano Atlantico una nave carboniera tedesca con un carico di cinquecento tonnellate.

SALISBURGO, 11. — Il presidente della Camera dei deputati Silvester ha pronunciato un discorso in un comizio dell'Unione nazionale tedesca.

Egli ha dichiarato: Le nostre posizioni in Galizia sono forti e possiamo attendere con fiducia lo svolgersi della situazione. Noi vinceremo, e così pure la nostra alleata Germania condurrà verso la vittoria ogni sua azione.

Parlando delle relazioni future dell'Austria-Ungheria con gli altri Stati, il presidente ha rilevato la fedeltà con la quale l'Italia si attiene alla triplice alleanza.

LONDRA, 11 (ore 14,52). — La Compagnia di navigazione « South Eastern and Chatam » annuncia che è divenuto necessario di sospendere immediatamente il servizio dei piroscafi fra Folkestone e Ostenda.

Il servizio fra Falkestone e Boulogne continua.

KARLSRUHE, 11. — Il ministro dell'interno, barone Bodman, si è recato alla redazione del giornale socialista *Volksfreund* per esprimere a nome suo e in rappresentanza del Governo, al redattore capo, come presidente della frazione socialista della Dieta, il suo rammarico per la morte del deputato dott. Frank.

Il ministro dell'interno ha rilevato che la morte del deputato Frank rappresenta una immatura perdita sia per il socialismo, sia per la patria, poichè Frank avrebbe potuto portare un grande contributo alla nuova organizzazione, che sarà resa necessaria dalla guerra.

VIENNA, 11. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto stamani l'ambasciatore di Germania, Tschirschky, che gli ha rimesso, per ordine dell'Imperatore Guglielmo, le insegne dell'ordine del merito a lui conferito.

BORDEAUX, 11. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha diretto al ministro Millerand una lettera pregandolo di trasmettere al generalissimo Joffre l'ammirazione e le felicitazioni personali sue e quelle del Governo intero per i brillanti successi degli eserciti francesi che col vigoroso concorso dei nostri alleati inglesi hanno respinto il nemico all'est di Parigi.

Nei quattro ultimi giorni - dice Poincaré - le truppe dettero prove brillanti del loro valore e del loro slancio; le magnifiche qualità che essi spiegarono sono pegno certo delle vittorie definitive.

BERLINO, 11. — Il celebre aviatore Helmuth Hirth, che partecipa alla guerra nel corpo degli aviatori, è stato decorato con la Croce di ferro.

ANVERSA, 11. — Il 7 settembre un bipiano tedesco che volava al disopra dei dintorni di Setteghem ebbe una panna a Sirypen e dovette atterrare.

I due aviatori che lo montavano furono fatti prigionieri.

Una pattuglia belga ha ucciso a Lenderzeel 35 ciclisti tedeschi.

Dopo la battaglia di venerdì a Cattellsaubois nella quale i tedeschi ebbero 3000 morti, la loro demoralizzazione fu così grande che molti di essi fuggirono fino a Bruxelles.

Domenica a Zammel 17 tedeschi vennero sorpresi ed uccisi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

11 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.6
Termometro centigrado al nord	26.0
Tensione del vapore, in mm.	13.42
Umidità relativa, in centesimi	62
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	3
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.0
Temperatura minima, id.	17.2
Pioggia in mm.	—

11 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 767 sull'Ungheria, minima di 760 nelle Coste Baltiche.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è ovunque salita intorno 2 mm.; la temperatura è aumentata a nord e sud, quasi stazionaria altrove; cielo nuvoloso con pioggerella sulle regioni centrali e Sardegna, vario al nord con qualche temporale; nebbie sul Tirreno.

Barometro: massimo 766 sulle Alpi e Sicilia; minimo 762 su Cagliari.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati del 1° quadrante; cielo nuvoloso con pioggierelle temporalesche sulle località Alpine, vario altrove, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali; cielo nuvoloso con pioggerelle sulle alte regioni; vario il rimanente; temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti moderati 2° quadrante; cielo nuvoloso con pioggerelle temporalesche sulle alte e medie regioni, vario nelle basse regioni, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 3° quadrante; cielo nuvoloso con pioggierelle specie sulle alte regioni, temperatura sciroccale mare ancora agitato coste sarde e sicule.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario; temperatura elevata; mare mosso.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura in aumento, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 11 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 0	19 0
San Remo	coperto	calmo	27 0	18 0
Genova	sereno	calmo	24 0	19 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	25 0	17 0
Piemonte				
Cuneo	3/4 coperto	—	21 0	15 0
Torino	1/4 coperto	—	21 0	15 0
Alessandria	3/4 coperto	—	23 0	15 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Lombardia				
Pavia	1/4 coperto	—	25 0	14 0
Milano	coperto	—	25 0	16 0
Como	coperto	—	24 0	17 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	22 0	17 0
Brescia	1/4 coperto	—	24 0	16 0
Cremona	sereno	—	24 0	16 0
Mantova	1/4 coperto	—	25 0	17 0
Veneto				
Verona	coperto	—	25 0	16 0
Belluno	3/4 coperto	—	24 0	15 0
Udine	sereno	—	24 0	17 0
Treviso	1/4 coperto	—	25 0	17 0
Vicenza	1/2 coperto	—	25 0	19 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 0	19 0
Padova	1/2 coperto	—	25 0	18 0
Rovigo	nebbioso	—	26 0	17 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	23 0	15 0
Parma	sereno	—	23 0	16 0
Reggio Emilia	sereno	—	28 0	17 0
Modena	1/2 coperto	—	23 0	17 0
Ferrara	sereno	—	25 0	17 0
Bologna	sereno	—	23 0	19 0
Forlì	coperto	—	24 0	17 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Ancona	nebbioso	calmo	25 0	21 0
Urbino	sereno	—	25 0	15 0
Macerata	coperto	—	26 0	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	17 0
Perugia	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	26 0	15 0
Pisa	coperto	—	27 0	14 0
Livorno	coperto	legg. mosso	25 0	16 0
Firenze	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Arezzo	1/2 coperto	—	26 0	16 0
Siena	nebbioso	—	25 0	16 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 0	17 0
Lazio				
Roma	coperto	—	28 0	17 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	26 0	13 0
Aquila	coperto	—	23 0	15 0
Agnone	sereno	—	31 0	20 0
Foggia	1/2 coperto	—	28 0	19 0
Bari	sereno	calmo	30 0	20 0
Lecce	1/4 coperto	—	29 0	16 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	28 0	18 0
Caserta	coperto	—	27 0	20 0
Napoli	coperto	legg. mosso	27 0	20 0
Benevento	nebbioso	—	27 0	14 0
Avellino	sereno	—	23 0	12 0
Mileto	sereno	—	30 0	17 0
Potenza	sereno	—	23 0	15 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	29 0	14 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	calmo	30 0	22 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	25 0	18 0
Messina	sereno	calmo	30 0	22 0
Catania	sereno	calmo	30 0	22 0
Siracusa	sereno	calmo	30 0	19 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	28 0	21 0
Cagliari	coperto	mosso	29 0	16 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.